Le elezioni hanno lasciato immutata la situazione

A Trecate sempre preferito Antonini seguito a ruota dal giovane Peretti

Per ora non si fanno previsioni - Nel grosso centro della Bassa è possibile varare sia una giunta dc-psdi sia un Centro Sinistra - Per ora però questa formula è sempre fallita

(Dal nostro corrispondente)

Trecate, 1 dicembre.

Anche a Trecate le accese giornate elettorali hanno ora lasciato il passo ai commenti ed alle discussioni riguardanti la formazione della prossima Giunta che dovrà amministrare l'importante comune nei prossimi cinque anni. I risultati, più o meno, hanno confermato le previsioni della vigilia con qualche sorpresa riguardante unicamente gli eletti. La democrazia cristiana ha riottenuto i quindici seggi che aveva in Consiglio, guadagnando in voti ed in percentuale rispetto non solo alle elezioni politiche del maggio scorso, ma anche alle comunali del 1967. Allora aveva avuto 4041 voti (47,2 per cento) contro i 3531 del 7 maggio (39,1 per cento), mentre oggi è passata a 4221 voti, pari al 47,46 per cento. Per una differenza di settanta voti non ha ottenuto la maggioranza assoluta ed ora dovrà cercarsi un alleato.

Il compito sarà più facile di cinque anni fa quando è stata costretta a far ricorso ad un «transfuga» socialista per avere un'amministrazione monocolore.

Per quanto riguarda gli eletti, le preferenze hanno ancora una volta indicato nell'ingegner Carlo Antonini il più popolare, nonostante l'assenza del giovane Franco Peretti, che ha superato le mille preferenze. Buono il successo di lista riportato dall'indipendente Federico Zaina, che si è classificato al terzo posto (nella lista dc), davanti ad esponenti locali e provinciali del partito. Alcuni nomi noti sono spariti, tra cui quello dell'assessore Bigogno, mentre il vicesindaco Fusetta si è piazzato solo al settimo posto. La dc trecatese ha fatto largo ai giovani che fanno per lo più capo alla sinistra del partito.

I comunisti a Trecate hanno ridotto, voti, percentuale e seggi. Dai 2823 voti del 1967 (33,2 per cento) erano saliti al 2902 nelle ultime politiche (32,3 per cento), arrivando ora a 2482 voti (27,56 per cento). Tenuto presente che queste cifre comprendono anche quelli del psiup la perdita numerica è di oltre 400 voti ed un seggio. I comunisti dal canto loro dichiarano di aver riconfermato le precedenti elezioni con i nove seggi conquistati allora (sarebbe sparito il seggio del psiup). Al primo posto è stato eletto Mario Marcioni, con 701 preferenze ed anche qui i nomi nuovi sono nella quasi totalità giovani, mentre gli ex consiglieri sono finiti nelle ultime posizioni.

Più difficile il discorso in campo socialista, dove i numeri non hanno il confronto delle ultime elezioni amministrative in quanto psi e psdi si erano presentati uniti nel 1967 guadagnando voti. C'è la possibilità di un'analisi con le elezioni del 7 maggio scorso. Il psi aveva avuto allora 1038 voti (11,60 per cento) ed è passato ora a 1049 (11,73 per cento), malgrado la grossa defezione di un gruppo di iscritti che ha presentato una propria lista ottenendo 199 voti (2,34 per cento). Il psi ha guadagnato tre seggi ed in questo caso si può parlare di successo, vista la presenza dell'ala scissionistica capeggiata da Alfredo Antonini, che non ha raggiunto il «quorum» per l'auspicato seggio.

Lo stesso discorso si potrebbe fare per i socialdemocratici che hanno quasi raddoppiato i loro voti: 335 (3,70 per cento) nelle politiche; 635 domenica scorsa con il 7,34 in percentuale. Hanno conquistato due seggi, che portano così a cinque (come nelle precedenti elezioni) la rappresentanza socialista nel consiglio.

La «lista civica di destra», missini e monarchici, nel 1967 aveva ottenuto 232 voti e nessun seggio; nelle ultime politiche 531 voti (6,10 per cento) ed ora 325 voti (3,65 per cento) ed un seggio. L'eletto è Augusto Pastora.

A questo punto (visto che le cose sono rimaste come prima non avendo la dc conquistata la maggioranza assoluta) che cosa accadrà? Si tenterà la strada del Centro Sinistra, oppure si punterà subito sull'elezione di una giunta con i 17 voti dc-psdi? E' questa la domanda che tutti si pongono a Trecate, dopo aver analizzato i nomi degli eletti. Qualcuno afferma che la posizione di rilievo ottenuta da Franco Peretti potrà favorire il «lancio» del Centro Sinistra, una formula sinora fallita a Trecate.

L. I.

Trecate. L'ingegner Carlo Antonini e (a destra) Franco Peretti, il giovane che gli contende il primato di popolarità

Riconfermato a Druogno il sindaco Maini

Druogno, 1 dicembre.

Dopo l'esito della consultazione elettorale per il rinnovo del consiglio comunale, nel piccolo centro della valle Vigezzo si fanno previsioni sulla composizione della nuova giunta.

Per la carica di sindaco non dovrebbero esserci dubbi: sarà quasi certamente riconfermato il primo cittadino uscente, Benvenuto Maini, che, con 118 voti validi, ha riportato la votazione più alta in tutto il comune.

Maini si è presentato nella sezione elettorale di Albogno-Gagnone-Sasseglio in una lista di tre soli candidati. La seconda lista ne aveva solo due e l'elezione era quindi garantita automaticamente per tutti ma il responso delle urne era ugualmente atteso per «verificare gli umori» del paese nei confronti dell'amministrazione uscente. Il netto successo riportato dal sindaco uscente, che è stato eletto con il vicesindaco Pietro Pampiroli ed il presidente della locale associazione sportiva Giuseppe Bertolini, è stato sufficientemente indicativo.

Un'altra indicazione precisa è venuta dal capoluogo dove la lista che aveva come simbolo il fiore di genziana, capeggiata dall'assessore uscente Antonio Gnuva ha visto eletti tutti e quattro i propri candidati mentre la lista di «opposizione» ha avuto eletto solo il commerciante Giuseppe Soldaro, già presidente dell'amministrazione dei beni civici.

Anche a Colmo, i cinque candidati in lizza sono stati automaticamente eletti. Qui il maggior numero di voti è stato riportato da Luciano Vietti. I pronostici sono dunque per una riconferma in blocco dell'amministrazione uscente che, come dimostrano i risultati elettorali, non è stata scalfita dalle accuse per la discarica dei rifiuti formulate da alcuni proprietari di ville che si erano rivolti anche alla magistratura.

Il nuovo consiglio comunale dovrebbe essere convocato già nella prossima settimana per l'elezione del sindaco e della giunta.

Sospeso lo sciopero nel carcere di Novara

Novara, 1 dicembre.

(p.b.) I detenuti del carcere di Novara hanno sospeso lo sciopero della fame iniziato ieri per sollecitare la revisione del codice di procedura e la revisione carceraria. Volevano che la loro protesta fosse portata a conoscenza della opinione pubblica.

Il direttore aveva assicurato che il documento contenente le loro richieste sarebbe stato trasmesso al ministero di Grazia e Giustizia e i giornali informati della loro protesta.

Stamane i 67 detenuti maschi (le nove donne non hanno partecipato allo sciopero della fame), dopo avere letto sui quotidiani la notizia della loro manifestazione, si sono detti soddisfatti ed hanno accettato la colazione.

Si estende la polemica sull'imbarcadero di Pallanza

Sospesa la designazione del vincitore dell'appalto per il bazar "contestato„

Martedì prossimo il problema sarà esaminato dalla direzione generale della "Navigazione" Comune, Camera di commercio, azienda di soggiorno, Ente del turismo sono intervenuti sollecitando una più adeguata sistemazione della sala d'aspetto con tabelloni orari e plastici

Pallanza. La sala d'aspetto «contestata» dell'imbarcadero, chiusa in attesa che sia nominato il nuovo gestore

Verbania, 1 dicembre.

La polemica per il bazar sistemato nell'atrio dell'imbarcadero di Pallanza che la Gestione di navigazione ha messo all'appalto si estende. Nella vertenza, che sinora è stata alimentata soprattutto dai commercianti intervengono ora il Comune, la Camera di commercio, l'Azienda di Turismo di Verbania, la Pro di Novara.

Tutti questi enti, anche se in termini diversi, hanno fatto presente alla direzione della Gestione di Navigazione l'inopportunità della decisione, che lederebbe gli interessi di chi svolge attività commerciali (lo scalo tra l'altro agisce a orario continuato dalle 7 alle 23 nei mesi primaverili ed estivi), priva gli utenti dei servizi di navigazione di quello spazio e di quei benefici che sarebbero specifici di ogni stazione.

Gli stessi enti, auspicando in un ripensamento da parte della Gestione, sostengono anche che una parte almeno dell'atrio — resa disponibile abolendo l'impiego del mezzo a noleggio — dovrebbe essere attrezzata per fornire al pubblico, su grandi plastici e tabelloni luminosi, quelle informazioni di cui soprattutto gli stranieri fanno oggi inutile ricerca.

Il direttore della Navigazione, Natale Piatti, dal canto suo si dichiara d'accordo per installare tabelloni e anche un ufficio informazioni. Non è stato però chiarito su chi dovrebbe ricadere l'onere della novità».

«Dopo la polemica — *ci ha detto Natale Piatti* — abbiamo deciso di sospendere la designazione dell'eventuale vincitore della gara di appalto del negozio di souvenirs che si è svolta regolarmente il 20 novembre. Martedì prossimo il problema sarà esaminato alla Direzione generale della Gestione Navigazione Laghi, a Milano. Non riesco a capire però perché mai quest'anno sia insorta tanta combattività ostile contro un servizio che prima, salvo qualche obiezione, non aveva dato mai luogo a critiche. Certo c'è una nuova disciplina nel commercio, ma in ogni caso bisogna evitare che nella polemica possano far capolino interessi personali».

a. c.

Scontro a Romagnano con cinque feriti

Romagnano, S., 1 dicembre.

(l. d. b.) Grave incidente nel tardo pomeriggio di oggi sulla statale Novara-Varallo, vicino a Romagnano Sesia. Il bilancio è: cinque feriti, di cui quattro in condizioni disperate.

Una «Simca 1000» guidata da Corrado Rosotto, 63 anni, via Martiri 24, di Romagnano Sesia, si è scontrata con l'autotreno di Orlando De Matteis, 34 anni, di Galatina (Lecce). Il pesante camion manovrava per uscire da un piazzale dopo una sosta e ha occupato per intero la sede stradale disponendosi di traverso.

Proprio in quel momento è sopraggiunta l'auto del Rosotto, che non ha potuto evitare l'incidente ed è finito sotto la cabina di guida. Sull'auto c'era anche Giuseppina Marchini, 46 anni, una vedova proveniente da Massa Carrara ma abitante da parecchi anni a Romagnano Sesia in via Trinchieri 8, e i suoi tre figli, Cristina, di 9 anni, Anna Rosa, di 7, e Giuseppe, di 15. Quest'ultimo se la caverà in dieci giorni; gli altri sono rimasti gravemente feriti e sono stati ricoverati all'ospedale di Gattinara con prognosi riservata. Il Rosotto, che è apparso subito gravissimo, è stato invece trasportato in fin di vita all'ospedale di Novara.

Ciclista investito e ucciso da 2 auto

Gattinara, 1 dicembre.

(g.g.) Mortale incidente stasera nei pressi di Gattinara. Un operaio di 42 anni, Francesco Meiani, di Lenta, mentre percorreva in bicicletta la statale per Vercelli è stato travolto e ucciso da due auto.

E' stato investito dapprima da una «850» guidata da Luigi Sassi, 54 anni, di Vercelli, e subito era stato sull'asfalto in attesa di soccorso gli è piombata addosso una «500» alla guida della quale era Silvestro Saccelitti, 20 anni, di Oleggio.

Borboni-Villaraggia pubblicazioni fatte

Gravellona. Bruno Vilar offre una rosa a Paola

Gravellona, 1 dicembre.

(l.m.) Il matrimonio dell'anno si farà. L'accordo (così Paola Borboni ha definito la sua unione con Bruno Vilar) sarà «firmato» nella chiesa di Santa Maria, all'ingresso di Gravellona. L'atto di pubblicazione è comparso all'albo pretorio del Comune dove gli attori intendono celebrare le nozze. I due si sono presentati all'anagrafe del municipio di Gravellona qualche giorno fa. Vivono lei, maglia dolcevita lui. Chi li ha visti dice che l'attrice appariva molto emozionata.

*Bruno Villaraggia, anni 30, Paolina Borboni, 42 in più, sono «a un passo dal grande giorno» si dice in paese. Don Angelo Ferrari sarà, con tutta probabilità, il celebrante. Come è noto, il parroco non era troppo propenso ad officiare la funzione. «Non voglio pubblicità», disse; poi cambiò opinione. A Gravellona circola un'altra indiscrezione: sembra infatti che sarà proprio Bruna Capazzana la «ragazza segreta» amica d'infanzia di Vilar che fa la floraia, ad addobbare la chiesa per l'occasione. Ma non sarà presente alla cerimonia che tra l'altro, dovrebbe essere a inviti rigorosissimi. «Non ci tengo — *ha detto* — e se anche fossi invitata non andrei».*

La data delle nozze? Non si sa, ma probabilmente sarà di lunedì e prima di Natale. In quel giorno infatti i due «fidanzati» sono a riposo dalle fatiche teatrali.

Le famiglie allarmate chiedono che si riunisca d'urgenza il consiglio

Cade a pezzi una scuola di Villadossola In classe fili elettrici volanti e pidocchi

Al villaggio Sisma si è tenuta un'assemblea per denunciare le manchevolezze delle elementari dove i bimbi vivono gomito a gomito - Il Comune intenderebbe discutere l'argomento solo in seduta

(Dal nostro corrispondente)

Villadossola, 1 dicembre.

I genitori degli alunni delle elementari del villaggio Sisma a Villadossola protestano. «*La scuola è in condizioni pietose* — dicono —, *sta cadendo a pezzi. In queste condizioni non si può andare avanti. Bisogna che il comune intervenga a subito*».

La costruzione dell'edificio risale al 1950. Il comune aveva concesso gratuitamente il terreno e gli operai del villaggio si adoperarono per costruire la scuola. La Sisma, la più grossa industria dell'Ossola, contribuì con denaro, personale e materiale. «*Adesso i ragazzi che frequentano l'istituto sono circa 140* — dice il presidente del consiglio dei genitori, Luigi Tomasato — *stipati all'inverosimile in sette piccole aule che non riescono a contenerli tutti. Alla scuola del villaggio è inoltre in funzione il tempo pieno e le croniche insufficienze si sono ancora aggravate. La vecchia scuola scoppia, non ce la fa più: i dieci insegnanti si trovano in gravi difficoltà per l'insufficienza delle attrezzature. I locali sono assolutamente inadeguati*».

Alcuni genitori ricordano un particolare sconcertante: «*Un giorno i nostri ragazzi sono venuti a casa con una nota dei rispettivi insegnanti sui quaderni: c'era scritto di dare loro un'energica lavata, magari con l'aceto, perché nella scuola c'erano i pidocchi*».

Recentemente, c'è stata un'assemblea generale di tutti i genitori della scuola. E' stata chiesta una convocazione straordinaria del consiglio comunale per affrontare subito la questione. I più urgenti problemi della scuola sono stati elencati in un documento che è stato inviato al sindaco e a tutti i consiglieri. Oltre alla insufficienza delle aule, nel documento si parla della mancanza di un locale per le attività sportive, della necessità di adeguare i servizi igienico-sanitari, di riparare i serramenti malandati e di rifare completamente l'impianto elettrico.

«*Nell'edificio ci sono fili volanti della corrente elettrica* — hanno lamentato alcuni genitori all'assemblea — *che rappresentano un grave pericolo per i nostri bambini*». L'amministrazione comunale non sembra disposta a riunire il Consiglio per discutere solo sulle scuole del «villaggio».

«*Ci rendiamo perfettamente conto delle esigenze dell'istituto* — ha dichiarato l'assessore all'istruzione professor Franco Livolsi — *che sono quelle elencate dai genitori. Effettivamente i ragazzi sono gomito a gomito: non c'è spazio neppure per una scuola tradizionale, figuriamoci per quella a tempo pieno. Il problema si può risolvere solo con il raddoppiamento dell'edificio esistente: ci vogliono almeno 100 milioni ed il problema sarà affrontato in occasione della prossima discussione del bilancio.*

Adriano Velli

Villadossola. Gli alunni delle elementari del villaggio Sisma all'uscita dalle scuole (Foto Stefanelli)

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Beriotti, corso Cavour 7; Camagni, corso Italia 22; Fedele, corso XXIII Marzo 70; Franconi, piazza Chiesa San Agabio.
ARONA — Antiqueri, corso Cavour.
BELLINZAGO — San Pietro, v. Santa Maria.
BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 61.
DOMODOSSOLA — Bognani, p. Cavour.
OLEGGIO — Bognetti, v. Roma 23.
OMEGNA — Cooperativa Beronese, via Mazzini.
VERBANIA — Mameli, corso Mameli 141; Internazionale, piazza Garibaldi 28.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Lisa (via Gaudenzi 5) sino al 20 dicembre personale del pittore Mario Balocco. Alla galleria Bonifica, sino al 17 dicembre personale del pittore novarese Giovanni Piccolini.
ARONA — Alla galleria d'arte Arona, fino al 4 dicembre, personale di Nando Depetris.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'incontro» (corso Roma 69) personale di Giuseppe Banchieri.
CRODO — Nei locali delle terme mostra dei pittori Renzo Fasoli e Giovanni Rasori.
DOMODOSSOLA — Alla galleria «Il vertice» (via Binda) sino al 5 dicembre personale dello scultore Pippo Giardina. Alla fondazione Galletti, sino al 4 dicembre, personale di Angelino Joppolo. Alla Galleria Ossola, sino al 10 dicembre, mostra di Giovanni Rosanna.
OLEGGIO — Alla Galleria Stampoi personale di Bruno Assmundi. Alla galleria Oleggese di via Roma 32, sino al 3 dicembre, personale del pittore francese Pierre Ramel.
LAVENO — Alla Caverna di Alibabà (via Luciano 139), fino al 31 dicembre, collettiva di pittura.
OMEGNA — Alla Galleria Spezzapan (via Cadorna) espone Mario Benedetti.
STRESA — Nella nuova galleria di Edoardo Spezzapan, mostra di Salvatore Cicolla.
VERBANIA — Alla galleria Corsini di via S. Vittore 24 ad Intra di Verbania, sino al 31 gennaio prossimo rassegna «L'arte per un dono»: mostra di multipli, opere grafiche, creazioni d'arte numerata di Arp, Bal, Borrello, Blasi, Carmi, Cernic, Capanna, Crippa, Fontana, Munari, Pomodoro, Sanlorenzo, Valenti e Schwinsky.

NOTIZIE IN BREVE

Novara: corso

Un corso di histopatologia per tecnici sanitari, della durata di sei mesi, sarà tenuto per la prima volta a Novara dall'Associazione nazionale scuola italiana, in via Tornielli 2.

Novara: incontro

La Camera di commercio e la Associazione commercianti novaresi, in vista dell'entrata in vigore dell'Iva hanno organizzato alla sede dell'ente un incontro degli interessati all'importantissima esperienza con esperti della materia.

Omegna: enciclopedia

L'Istituto Geografico De Agostini presenta all'Hotel Croce Bianca, oggi e domani, la mostra del libro e di enciclopedie per ragazzi.

Casale Corte Cerro: chiesa

Theodore Strawinsky, figlio del grande musicista scomparso, ha concluso la decorazione esterna dell'abside della chiesa del Getsemani che sarà inaugurata l'8 dicembre.

MERCATI

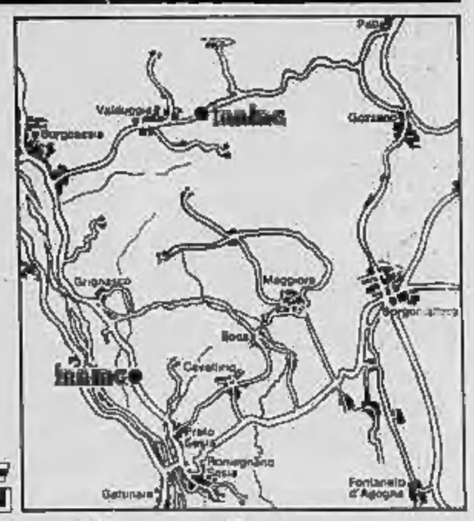
Oggi ad Armeno, Bellinzago, Borgomanero, Caltignaga, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Gozzano, Varzo-Intra, Momo, Novara, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia.

per voi inning

a Prato Sesia e a Valduggia

propone un modo giovane di vestire per l'inverno

regali promozionali dal 2 dicembre 1972 al 7 gennaio 1973



inning é un modo di vestire

Vespolate: tre consiglieri denunciano "irregolarità„

Costruì la caserma dei carabinieri a condizione di evadere il dazio?

Proprietario della casa sarebbe un assessore e il sindaco spiega che il Comune ha dovuto accettare la sua proposta per evitare che i militi fossero trasferiti altrove - Ma c'è anche un condominio "dimenticato"

(Nostro servizio particolare)
Vespolate, 1 dicembre.

Vivaci polemiche a Vespolate per alcuni presunti illeciti in materia daziaria. Sotto accusa è l'Amministrazione comunale (indipendente, con appoggio della dc e del psdi) capeggiata da Domenico Piana. Sarebbe colpevole di aver soprasseduto alla riscossione dell'imposta sul dazio a favore di cittadini che hanno realizzato opere edilizie nell'arco di tempo che va dal 1963 al 1968. La questione è

Vespolate. Domenico Piana

emersa ieri sera nel corso del Consiglio comunale, convocato per l'esame del bilancio preventivo 1973. La discussione sul massimo documento amministrativo ha offerto lo spunto al capogruppo della minoranza socialcomunista, Giovanni Saracco, per mettere in risalto le irregolarità che sarebbero state commesse in materia di dazio.

«*Si tratta di milioni che sino ad oggi non sono entrati nelle casse del Comune* — ha detto Saracco —. *A Vespolate qualcuno costruisce le case ed evade il dazio*».

Le accuse sono state confermate anche da tre consiglieri della maggioranza, Busacchi, Stangalini e Zabarini, i quali hanno presentato in proposito un ordine del giorno: «*La mancata riscossione del dazio per la fabbricazione di un condominio costruito nel 1963 dimostra una trascuratezza nella gestione della cosa pubblica che non ci sentiamo di avallare. Riteniamo pertanto indispensabile un esame approfondito della situazione generale del Comune e del funzionamento dei suoi organismi ed invitiamo tutti i consiglieri a dare il proprio contributo alla nostra proposta perché scaturiscano le decisioni che permettano di tutelare meglio gli interessi della comunità*».

Nel corso dell'animata riunione sono stati letti pubblicamente alcuni documenti che proverebbero le evasioni daziarie.

In particolare Giovanni Saracco ha posto l'accento su due costruzioni: il condominio «Corona», via Garibaldi 15, e l'edificio che ospita la caserma dei carabinieri, via XXV Aprile 44. «*Per il primo* — ha detto — *l'accertamento è stato effettuato soltanto a due anni di distanza dal termine dei lavori, mentre il proprietario ha presentato un ricorso*». Fra l'altro, sempre secondo la documentazione, sussisterebbe una differenza fra l'esatta cubatura del condominio e quella denunciata: «838 metri cubi in meno» ha precisato il capogruppo della minoranza.

Il «caso» più clamoroso riguarderebbe la caserma dei carabinieri, costruita a spese di un assessore e data in affitto all'arma. «*L'imposta sul dazio* — ha continuato Saracco — *era di 400 mila lire ma non è stata mai riscossa per precisi accordi intercorsi preventivamente fra il proprietario e l'Amministrazione comunale. Esistono documenti attestanti che l'assessore aveva chiesto ed ottenuto l'esonero totale da qualsiasi gravame daziario*».

Non è la prima volta che Domenico Piana, il primo cittadino di Vespolate, si trova al centro di polemiche originate da questioni edilizie. Sino a pochi mesi fa la «guerra della stalla», di cui si è a lungo parlato, l'ha visto alla ribalta con il parroco, don Giuseppe Biffi. In quell'occasione il pomo della discordia è stato costituito da una licenza edilizia per la costruzione di una stalla in un rustico incorporato nel beneficio parrocchiale. La magistratura, com'è noto, ha aperto un procedimento penale (attualmente in corso) nei confronti del Piana.

Come si difende, ora, il sindaco, dalle accuse di avere favorito le evasioni sull'imposta del dazio? «*Per il condominio "Corona"* — ha affermato durante il Consiglio — *devo ammettere che è stata proprio una dimenticanza. La caserma dei carabinieri, invece, è frutto di un altro capitolo; avevamo dovuto aderire alle richieste del proprietario dell'edificio, altrimenti non avrebbe neppure cominciato la costruzione ed i carabinieri, che necessitavano di una nuova sede, sarebbero stati trasferiti in un altro paese. Così l'Amministrazione aveva deciso di accettare le condizioni*».

I due «casi» avranno un seguito. Consiglieri di minoranza e maggioranza hanno chiesto di convocare nuovamente il Consiglio comunale per discutere sull'argomento. «*Vogliamo che sia detta tutta la verità* — hanno affermato — *prima di approvare il bilancio per il prossimo anno*».

Gianfranco Quaglia

Campione del rischio

Giuliano Marini, 22 anni, di Domodossola, è il nuovo campione interregionale nella specialità del «trial», una prova spettacolare per moto preparate per il fuoristrada, che si svolge lungo percorsi scoscesi e impegnativi. Abita nella frazione Calice e lavora come meccanico in un'officina

Elementari superaffollate

Trasferiti a Oleggio sei alunni della quinta

Oleggio, 1 dicembre.

(c.g.) I genitori di sei dei sette scolari che frequentano la quinta elementare in una delle due classi superaffollate delle Fornaci hanno aderito alla proposta di trasferire i ragazzi dalla scuola della loro borgata a quella del concentrico. I ragazzi sono stati assorbiti dalle quinte meno numerose della scuola centrale.

Questa soluzione era emersa in un incontro tra il direttore didattico, Osvaldo Lingua, e i genitori degli alunni delle Fornaci, alla presenza dell'assessore all'Istruzione del comune di Oleggio, dottor Carlo Mazzonelli. Alla domanda fatta da alcuni genitori delle Fornaci, nel corso del colloquio, di poter trasferire i ragazzi di quinta alla scuola del concentrico, Lingua ha risposto che ciò rientra nei diritti degli scolari della borgata oleggese.

Il sindacato maestri elementari ha scritto una lettera alle autorità scolastiche. «*Si sfolliscono le classi alle Fornaci* — è scritto — *per superaffollarne altre nel concentrico, che sono già al livello massimo di 25 alunni fissato per legge*».

PENSIONATO A OMEGNA

Voleva morire con il gas

Giovanni Piana

Omegna, 1 dicembre.

(f. m.) Un pensionato di 73 anni, Giovanni Piana, via Leopardi 14, ha tentato di togliersi la vita in un momento di sconforto. L'uomo, originario della Valstrona, abitava solo nella frazione Bagnella. Da tempo era sofferente di una malattia alle gambe che lo aveva quasi paralizzato.

Stamane verso le 10, dopo essersi chiuso in cucina, ha aperto i rubinetti del gas per farla finita. Ad accorgersi sono stati dei vicini, i quali hanno telefonato al «113». In pochi minuti sono giunti sul posto gli agenti del commissariato di P.S. e una ambulanza. Sfondata la porta di ingresso, gli uomini del dottor Bonisoli hanno rinvenuto l'uomo privo di sensi, ma ancora in vita. E' stato portato in ospedale, e i medici stanno facendo il possibile per salvarlo.

VERBANIA — Il tribunale si è dichiarato incompetente a giudicare Vito Mulè, e Francesco Manno, accusati di truffa per assegni a vuoto in quanto quest'ultimi erano stati emessi a Sondrio.

Dopo cinque mesi non ha ancora trovato un acquirente

Palazzo del Seicento in vendita a Soriso costa dodici milioni ma nessuno lo vuole

L'edificio, pericolante, ha bisogno di restauri, ma la proprietaria, una pensionata, non ha i mezzi - Il Comune provvederà alle riparazioni più urgenti - Un gruppo d'infermieri lo ha chiesto in regalo per trasformarlo in casa di riposo

(Dal nostro corrispondente)
Soriso, 1 dicembre.

«*Casa Buzzi*», il palazzo seicentesco messo in vendita nel luglio scorso per 12 milioni, non ha ancora trovato un acquirente. «E' una gatta da pelare — *dice il sindaco di Soriso, Alfonso Uzzeni, industriale calanturiero* — e per di più nel centro del paese». La costruzione, pericolante, copre un'area di 1530 metri quadrati, dispone di 23 locali e di un ampio giardino. La proprietaria dello stabile è una pensionata settantenne di Torino; Ada Bastonero. Ereditò questo palazzo che ora le sta procurando noie e grattacapi a non finire.

Una pesante eredità che le è costata anche una condanna del pretore di Borgomanero. La Bastonero, infatti, comparve davanti al dottor Venanzi il mese scorso, in quanto non aveva ottemperato all'ordinanza emessa dal sindaco in marzo, con la quale era stata invitata a prendere i dovuti provvedimenti per scongiurare il pericolo di crolli delle strutture del palazzo, abbandonato a se stesso da dieci anni.

Ada Bastonero riceve dall'Inps un assegno mensile di poche migliaia di lire. Come avrebbe potuto far fronte a spese valutate nell'ordine di parecchi milioni? Tuttavia fu condannata a pagare un'ammenda di 150 mila lire, poi ridotte a 120 mila. Qualche settimana fa si è sparsa la voce che il Comune di Soriso era intenzionato ad acquistare casa Buzzi.

Il Consiglio comunale, però, bocciò questa proposta. «Perché indebitarci comprando un debito?», *si disse. Sembra un gioco di parole, ma non lo è. Alfonso Uzzeni spiega:* «I fondi per acquistare il palazzo si potrebbero trovare in qualche modo, ma poi cosa ne faremmo? Lasciarlo com'è non si può e per rimetterlo in sesto la spesa sarebbe insostenibile. Dai 50 milioni in su». *Ora il Comune sta preparando un progetto di massima per le riparazioni più urgenti, dopodiché sarà dato l'appalto a qualche impresa che provvederà al puntellamento, per togliere, almeno in parte, il pericolo di nuovi cedimenti. Logicamente l'Amministrazione si rivarrà sulla Bastonero, che diventerà a sua volta debitrice di una somma che, quasi sicuramente, non sarà mai pagata.*

«*In futuro* — *conclude il sindaco* — non è escluso che si debbano eseguire altri lavori, per cui le spese potrebbero superare il valore della casa. *La Regione non disponse del capitale richiesto per la soluzione del caso, nelle stesse condizioni si trova la Soprintendenza alle Belle Arti. L'unico intervento potrebbe essere quello del ministero, si è detto, alle condizioni però che il palazzo fosse sede pubblica*».

Da quando si è sparsa la voce che casa Buzzi è in vendita per soli 12 milioni, molte persone si sono recate a Soriso. E' il caso di alcuni tedeschi, o della direttrice di una galleria d'arte milanese e di un gruppo di infermieri di Novara. Questi ultimi sembra che volessero tutto il complesso in regalo per ottenere successivamente un contributo statale e aprire una casa di riposo.

f. m.

A Cannobio auto contro una corriera

Cannobio, 1 dicembre.

(a. c.) Scontro, stasera, in località Gardanina, sulla statale 34 presso Cannobio, fra una «127» che dalla frontiera svizzera scendeva verso Verbania, e un pullman di linea. L'auto si è sfasciata e dai rottami è stato estratto Sergio Pancini, 19 anni, di Fondotoce, che è stato portato all'ospedale Castelli di Pallanza con ferite, fratture multiple e choc.

I giocatori dell'Oleggio devono impegnarsi di più

Oleggio, 1 dicembre.

(u. g.) La nuova sconfitta casalinga degli arancioni (4 reti a 2, ad opera del Villadossola, ha amareggiato i tifosi locali. I dirigenti dell'Oleggio ammettono che cinque punti conquistati dalla squadra in nove partite rappresentano un magro bottino, ma ritengono che ogni decisione deve essere presa con calma. «*Non è abitudine dell'Oleggio trovare un capro espiatorio e renderlo responsabile dei nostri guai* ha detto il dirigente. «*Colpevoli di scarso rendimento, sono un po' tutti i giocatori, ecco perché giocatori ed allenatore sono stati convocati in sede per un chiarimento. Nessuno è indispensabile alla squadra* — ha aggiunto Fraschina — *quindi, se non si impegneranno al massimo, ricorreremo ai giovanissimi della squadra Juniores*».

ARONA — I ladri sono entrati nella villa Savegnago, sulla statale del Sempione a Meina. Hanno portato via indumenti, biancheria e oggetti vari, per un valore di due milioni.

Fanno razzia di salami su un furgone a Oleggio

Il bottino ammonta a due milioni di lire

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 1 dicembre.

(u. g.) Stanotte i ladri hanno svuotato il furgone del commerciante in alimentari Giovanni Ardizzola, 26 anni, di Agano, frazione Fornaci di Oleggio. Il bottino, costituito da alcuni quintali di generi alimentari (salumi, formaggi e scatolame) ammonta a due milioni. L'Ardizzola s'è accorto del furto stamane quando è salito sull'automezzo per recarsi al mercato.

I ladri si sono poi appropriati del furgone «Fiat 238» che il lattaio Amedeo Giordano aveva parcheggiato in via Valle, davanti al negozio.

Si pensa che abbiano utilizzato il veicolo del Giordano per caricare i salumi e i formaggi rubati dal camion-negozio dell'Ardizzola.

Uccise con l'auto un ragazzo: sei mesi

Verbania, 1 dicembre.

(a.c.) Nel pomeriggio del 24 settembre 1970, sulla provinciale tra Crodo e Trontano, all'altezza della località Ponte Zoccola, una «128» guidata da Guerrino Piazzola, 27 anni, commerciante di Domodossola, investì e uccise Gianmauro Fidanza, di 12 anni di Domodossola. Il ragazzo era diretto in bicicletta verso Trontano e ad un tratto, incrociando il fratello maggiore Luigi, che tornava a casa, cambiò improvvisamente direzione, senza accorgersi che alle sua spalle sopraggiungeva la macchina condotta dal Piazzola.

Il tribunale ha condannato il giovane a sei mesi di reclusione con i benefici di legge e alla sospensione per un uguale periodo di tempo della patente di guida.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Il genio della rapina.
COCCIA: Il padrino.
ELDORADO: Cassera.
ESCELSIOR: Tarzan il favoloso uomo della jungla.
FARAGGIANA: Frenzy.
VITTORIA: Fumi d'intimo e manici di scopa.
S. CUORE: Bernardo cane lupino a bagarda.

ARONA
SAN CARLO: La via del Rhum.
LUX: Storia di Rio e di colorito.
MODERNO: Anche per Django la carogna hanno un prezzo.
ROMA: L'uccello migratore.

BELLINZAGO
VANDONI: Bernardo cane lupino a bagarda.
VOLTA: Uomo bersaglio.

BIANDRATE
ITALIA: riposo.

BORGOLAVEZZARO
CORSO: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: Arrivà mezzanotte.
SOCIALE: La dama rossa uccise sette volte.
LUX: Il ragazzo e la guarantenne.

BORGOSESIA
SOCIALE: I racconti di Canterbury.

CAMERI
CRATERIO: Apocalisse log.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: Ria Cacabro.

CUREGGIO
ORATORIO: Hanno.

DOMODOSSOLA
CATENA: Il monaco.
CORSO: Il generale dorme in piedi.
FILODRAMMATICI: Tecnica di una rapina.

GALLIATE
SMERALDO: Gli fanno le Coke, lo chiamavano campionato.

GATTINARA
ITALIA: riposo.

GHEMME
ITALIA: L'uccello del labirinto.

GRAVELLONA TOCE
ORATORIO: Agente 007 Bersaglio di mezzanotte.

OMEGNA
SOCIALE: E poi lo chiamarono il Magnifico.
SPLENDOR: Il Boccaccio.
ORATORIO: Il sindacalista.

OLEGGIO
COMUNALE: Cannoscala carnale.
MODERNO: Franchi sole, scarpe luna.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: riposo.

TRECATE
PELLICO: Lo scorpione scientifico.
COMUNALE: Uno spaccone chiamato Hack.
VITTORIA: La fiamma.

VERBANIA
APOLLO: Bastardi si nasce, carogne si diventa.
ARISTON: Cabaret.
IMPERO: Lo scorpione scientifico.
SOCIALE (Intra): Cassera.
SOCIALE (Pallanza): E si salvò soltanto l'Amico Pietro con una mano davanti e l'altra dietro.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Il giovane normale.

RITROVI

MEINA
DISCOTECA LE ROUGE ET NOIRE (ex Taverniti, tel. 0322/6471): ouverture pastorale. Tutte le sere danze. Sabato e domenica orchestra «The Dixie Four».

la voglia di vestirsi di macchie

Modelli Alta Moda
Jacques Robert
PARIS

Centro Confezioni Pellicceria
MILANO

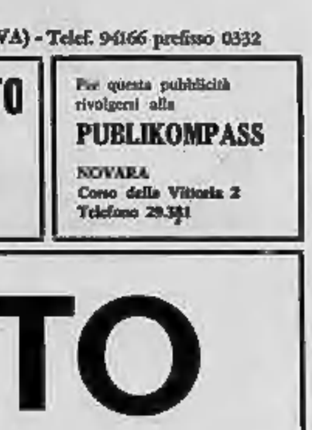
Punto vendita
Condominio
COSTABELLA
DORMELLETTO di ARONA
Str. St. Sempione
(tra Dormelletto e Arona)
(di fronte Motel QUO VADIS
strada
CAMPIN LAGO MAGGIORE
a destra)

Aperto feriali e festivi

Atelier alta moda
Modelli in esclusiva
Visoni - Persiani
Ocelot - Castori - Lontre
Rat Musqué
Volpi rosse - ecc.

10.000 meravigliose pelli a vostra scelta

A Villa Silbernagl, festival del "C'ERA UNA VOLTA"!



La più ricca mostra d'antiquariato aperta tutto l'anno.
A Villa Silbernagl troverai sempre il più vasto assortimento (più di 2000 pezzi) di oggetti e mobili antichi italiani e di tutta Europa che ci aiuteranno ad arredare una casa coi fiocchi o ad antichizzare un "pezzo" importante, ma non per questo "inavvicinabile".
A Villa Silbernagl inoltre i prezzi comprendono sempre il restauro totale, l'assistenza di un notissimo arredatore e di un tappezziere.
Vieni a visitarci, i fratelli Silbernagl in persona ti assisteranno da competenti.

Ambiente stile Napoleone III con credenza "boulle" bronzo in mezzaluna e cornice con bronzi cesellati e dorati, poltrone in Gobelins, tavolo a muro: raffinatezza, gusto e fantasia per il vostro accogliente salone.

Tavolo vienciso-adeniano intarsiato all'ebano con poltrona in cuoio per un pezzo di stile ma le cose belle che siano.

F.lli Silbernagl
Ex Villa Tirotti Via S. Francesco, 6 - 21020 Daverio (VA) - Telef. 94166 prefisso 0332

INVESTIMENTO ALTO REDDITO
mini alloggio lussuosamente arredato
LAGO D'ORTA - 1.000.000 contanti rimanenza quota pari affitto.
MADONNA DEL SASSO - BOLETO

Per questa pubblicità rivolgersi alla
PUBLIKOMPASS
NOVARA
Corso delle Vittoria 2
Telefono 29.381

Istituto Fiduciario Realizzi S.p.A.
GESTORE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
VENDITA ALL' ASTA PUBBLICA DI
PREZIOSI
del Fallimento n. 40904 del Tribunale di Milano
ARGENTERIA
Russe - Inglese di Epoca: Giorgio III Giorgio IV - Regina Vittoria ed Eduardiana, proveniente da collezioni private
PORCELLANE
Capodimonte, Meissen, Sevres, Limoges
MOBILI
Olandesi, Francesi, Inglesi italiani del '600, '700, '800
DIPINTI
di Grandi Maestri del '600, '700, '800 e una grande collezione di dipinti dell'800 Napoletano espertizzati dal noto critico
Prof. ALFREDO SCHETTIN
(opere di:
Rossano, Esposito, Vianelli, Carelli, Ragione, Pratella, Califano, Battaglia, ecc.)
e di un lotto di
TAPPETI ORIENTALI
Persiani, Caucasici, Cinesi, Anatolici tutti corredati da certificato di garanzia
NOVARA
Viale Dante Alighieri 37 - Telefono 28.676
ESPOSIZIONE:
dal 3 al 9 dicembre, ore 10-12; 16-19 (compreso venerdì 8 dicembre)
ASTA:
mercoledì 6 e giovedì 7 alle ore 21
sabato 9 alle ore 17 e alle ore 21

È NATO
IL PIÙ GRANDE NEGOZIO DI GIOCATTOLI D'ITALIA

ITALSAPO
28060
COMIGNAGO (NO)
Via per Borgomanero
Tel. (0322) 3485

NEI GIORNI DI CHIUSURA FESTIVI POTETE VISITARE QUESTO MODERNO CENTRO DI DISTRIBUZIONE ATTRAVERSO LE QUARANTA VETRINE APPOSITAMENTE CREATE A QUESTO SCOPO